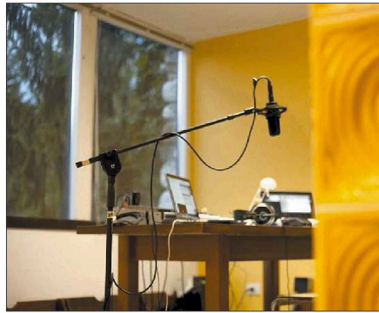


L'AGENDA
BELLUNO

Alessia Trentin

BORCA DI CADORE

Radioborca torna alla base. Da Parigi e Milano ai boschi di Borca di Cadore: il progetto dell'artista G. Olmo Stuppa, dopo settimane a zonzo tra l'Italia e l'estero, proseguirà la sua programmazione da dove è nato. La piattaforma indipendente di streaming audio web, ascoltabile all'indirizzo <http://radioborca.tumblr.com/>, dal 4 al 10 gennaio sarà indiretta dal quartier generale di Dolomiti Contemporanee replicando così quella prima esperienza dello scorso settembre quando il performer, ospite all'interno di Progettoborca, ha trasmesso senza soluzione di continuità dal villaggio, raccogliendo il materiale sonoro circostante. Suoni della natura, fruscii degli alberi, scricchiolii, rumori prodotti dentro i grandi spazi della colonia ma anche testimonianze, interviste, frammenti di vita e del lavoro: tutti materiali che, uniti, sono diventati materia grezza di elaborazione sonora. Una vera e propria opera d'arte da ascoltare in grado di trasmettere a chi presta gli orecchi il paesaggio udibile di Borca, ospitata nella palazzina gellneriana che accoglie gli uffici/boorshop di Dc, ovvero l'ex portineria. Un dispositivo per l'ascolto collettivo e individuale che è riflessione e divertimento allo stesso tempo. Con domani si aprirà la sessione invernale del progetto. Te-



RADIOBORCA

La piattaforma
torna a Borca
con sette giorni
di trasmissioni

PROGETTOCADORE

Ai microfoni
tanti ospiti
ma anche
silenzi e fruscii

Diretta streaming
sul paesaggio sonoro

ma del nuovo lavoro sarà il concetto di ascolto. Si raccoglieranno ancora suoni e rumori, ancora voci, parole e ci si servirà anche delle tecnologie di ultima generazione per farlo. Un piccolo drone, infatti, sarà mandato in esplorazione sul territorio, sorvolerà la colonia, raccoglierà suoni e impressioni video. Da tutto questo fermento nascerà un vinile. Concreto, realizzato e stam-

pato in collaborazione con il regista e dj Alessandro del Vigna, in arte Alexander Darskish, anch'egli in residenza a Borca a gennaio. Dentro vi entreranno i suoni della natura, quelli degli artisti in residenza, degli abitanti di Borca di Cadore come degli ospiti esterni che, anche in questa seconda trince della performance, non mancheranno. Da Berlino a Venezia, da

Tunisi a Londra fino a Parigi gli illustri visitatori attesi nei prossimi giorni nel laboratorio di Dc sono tanti e arrivano da diverse parti del mondo. Con loro si leggerà in spazi di lettura collettivi, si dialogherà e ci si confronterà sul bombardamento erotico generato dal web in una sessione filmico erotica curata da Alessandro del Vigna in collaborazione con diversi artisti.